

 Regione Emilia-Romagna	Bando della Regione Emilia Romagna “Sostegno a progetti di internazionalizzazione delle PMI, Consorzi e aggregazioni di PMI – 2023”
Strumento	Contributo a fondo perduto del 50% delle spese ammissibili nel periodo 2023-2024 .
Rif. normativi	Pr Fesr 2021-2027, priorità 1, azione 1.3.2 - Contributi ai consorzi e altri soggetti iscritti al REA – Delibera di Giunta Regionale n. 545/2023
Finalità	Supporto a progetti di internazionalizzazione e di promozione internazionale realizzati da piccole e medie imprese, singolarmente o in aggregazione o tramite i consorzi. Con questo bando si intende accompagnare il sistema produttivo regionale oltre la crisi pandemica e rafforzarne la resilienza attraverso l'incremento dell'export e lo <i>scale up</i> delle imprese esportatrici, favorendo fra le altre tipologie di attività anche il digital export e il “multicanale”, nonché incoraggiando la diversificazione dei mercati di sbocco.
Beneficiari	Imprese di Micro, Piccola e Media dimensione. Le imprese possono partecipare singolarmente o aggregate in Associazioni Temporanee di Imprese (ATI) o di Scopo (ATS), in Reti o in Consorzi. <i>N.B. I soggetti che presentano domanda singolarmente non possono aderire a progetti presentati da ATI/ATS, reti o consorzi nel medesimo bando, né possono aderire a più di un progetto presentato da un'aggregazione.</i> 1. Requisiti per MPMI Possono fare domanda i soggetti giuridici aventi sede legale o unità operativa in Emilia-Romagna, in possesso dei seguenti requisiti al momento della presentazione della domanda: ⇒ essere regolarmente costituiti, attivi e iscritti al Registro delle imprese o al REA presso la CCIAA competente per territorio; ⇒ appartenere ai settori di attività economica ammissibili ai sensi del bando e desumibili dai codici ATECO sia primari che secondari di attività. I settori di attività ammessi e quelli esclusi dal contributo regionale sono indicati nell'Allegato 1 al bando. In caso di codice ATECO non aggiornato, dall'Oggetto Sociale iscritto in visura camerale si dovrà evincere un'attività coerente con i settori ammissibili; ⇒ possedere i requisiti (parametri dimensionali e caratteri di autonomia) di micro, piccola e media impresa secondo la definizione del Regolamento UE n.651/2014 (riportati nell'Al. 2 al bando); ⇒ non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione) ed ogni altra procedura concorsuale, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti. 2. Requisiti per ATI, ATS e Reti di impresa ⇒ Le ATI/ATS e le Reti dovranno essere costituite da minimo 5 soggetti, tutti aventi sede legale o operativa in Emilia-Romagna. ⇒ I partecipanti all'aggregazione non devono essere fra di loro associati o collegati, né avere soci in comune.

	⇒ Non sono ammesse aggregazioni comprendenti soggetti con quote di partecipazione inferiori al 10%, ad eccezione di quelle composte da più di 10 soggetti. ⇒ Non saranno ammessi soggetti mandatari di un'ATI/ATS o Rete che non siano beneficiari del contributo regionale. ⇒ Le domande presentate da Reti di imprese dovranno prevedere la partecipazione alle attività di progetto di tutte le imprese appartenenti alla Rete stessa. ⇒ L'ATI/ATS o la Rete dovrà essere già costituita alla data di presentazione dell'istanza, vale a dire che dovrà essere già avvenuto il conferimento di mandato speciale irrevocabile da parte di tutte le partecipanti in favore di uno dei soggetti aderenti al raggruppamento, che assumerà il ruolo di Mandatario. Il mandato speciale irrevocabile dovrà risultare da atto pubblico o da scrittura privata autenticata da Notaio. ⇒ Oltre ai requisiti obbligatoriamente richiesti, l'atto costitutivo può inoltre contenere ogni altro elemento che i partecipanti al raggruppamento intendono regolare. <i>N.B. Nel caso di Reti, ATI/ATS già costituite, l'atto costitutivo può essere integrato degli elementi obbligatori sopra elencati con apposito atto notarile o scrittura privata autenticata.</i> 3. Requisiti per Consorzi Possono presentare domanda i Consorzi di imprese in possesso dei seguenti requisiti: ⇒ essere attivi e avere sede legale in Emilia-Romagna; ⇒ essere costituiti da imprese con sede legale prevalente in Emilia-Romagna: le imprese consorziate con sede legale al di fuori della Regione Emilia-Romagna non devono rappresentare più del 25% del totale; ⇒ il fondo consortile deve risultare interamente sottoscritto, versato almeno per il 25%, formato da singole quote di partecipazione non inferiori a € 1.250,00 e non superiori al 20% del fondo stesso; ⇒ essere costituiti da almeno otto imprese fra loro indipendenti (ovvero non associate o collegate fra di loro); possono essere costituiti da non meno di cinque imprese qualora si tratti di consorzi e società consortili tra imprese artigiane di cui all'articolo 6 della legge 8 agosto 1985, n. 443; ⇒ prevedere nello statuto il divieto di distribuzione degli avanzi e degli utili di esercizio, di ogni genere e sotto qualsiasi forma, alle imprese consorziate o socie anche in caso di scioglimento del Consorzio; ⇒ non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), ed ogni altra procedura concorsuale previsto dal Decreto legislativo 14/2019, così come modificato ai sensi del D.lgs. 83/2022, nè avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti.
Caratteristiche dei progetti	Sono ammissibili gli interventi finalizzati a realizzare percorsi di internazionalizzazione che: ⇒ abbiano come obiettivo un'area geografica omogenea, laddove "l'omogenità" va intesa come scelta di paesi target motivata da criteri di omogeneità di mercato (per esempi, <i>similarità nella tipologia di clienti/settori target</i>) o contiguità geografica (per esempio, <i>se rilevante per l'organizzazione della rete di vendita o logistica</i>); ⇒ si avvalgano di consulenze: i progetti devono obbligatoriamente comprendere interventi di tipo consulenziale, coerenti con le finalità del percorso di internazionalizzazione presentato nel progetto e con le tipologie di spesa ammissibili. Gli interventi di tipo consulenziale che soddisfano questo requisito sono elencati alle voci a), b), d) delle spese ammissibili riportate in seguito;

	⇒ prevedano partecipazione a fiere o eventi promozionali nei paesi obiettivo; ⇒ contemplino azioni di marketing digitale e realizzazione di materiale promozionale. Le attività del progetto dovranno andare a beneficio dell'unità produttiva/sede operativa del richiedente ubicata nel territorio della Regione Emilia-Romagna e indicata nella domanda di contributo. I progetti non devono ricomprendere attività che sono parte di un'operazione oggetto di delocalizzazione in Emilia-Romagna o che costituiscono trasferimento di una attività produttiva in Emilia-Romagna da uno stato membro dell'Unione o da un'altra Regione italiana ai sensi degli articoli 65 e 66 del Regolamento UE n. 1060/2021
Spese ammissibili	Sono ammissibili solo i costi sostenuti per la realizzazione del progetto e corrispondenti alle tipologie di spesa elencate e ammesse al momento dell'approvazione della domanda, fatte salve le eventuali variazioni di progetto approvate successivamente alla concessione del contributo. Nello specifico: a. ASSESSMENT: consulenze finalizzate all'accrescimento delle potenzialità del beneficiario attraverso servizi di analisi e orientamento specialistico, anche di avvicinamento ai servizi digitali e virtuali; preparazione di un piano export digitale; preparazione di un piano di sviluppo sui mercati obiettivo del progetto (sono esclusi i meri studi di mercato). b. TEMPORARY EXPORT MANAGER e/o DIGITAL EXPORT MANAGER: sviluppo delle competenze interne attraverso l'utilizzo da parte del beneficiario di un TEM o DEM. c. MARKETING DIGITALE: realizzazione di campagne di marketing digitale o di vetrine digitali in lingua estera, promozione del sito attraverso strumenti quali search engine optimization, search engine marketing o altre metodologie simili, compreso il monitoraggio e la reportistica dei risultati; d. CONSULENZA PER BUSINESS ON LINE: consulenza e assistenza tecnica per l'avvio e sviluppo della di attività di promozione e commercializzazione on line b2b e b2c (consulenza e formazione per l'utilizzo di piattaforme/ marketplace/ sistemi di smart payment internazionali). <i>N.B. I costi di adesione alle piattaforme di e-commerce o ai marketplace, di acquisto domini o di acquisto di specifici software o applicazioni non rientrano fra i costi ammissibili.</i> e. MATERIALE PROMOZIONALE: realizzazione di video, realizzazione di cataloghi, repertori, dépliant, altri materiali (anche digitali) redatti in lingua diversa dall'Italiano, per un valore massimo di € 3.000. <i>N.B. In caso di aggregazioni di imprese, le spese per la realizzazione di materiali promozionali saranno ammissibili esclusivamente per materiali collettivi. Non saranno ammesse spese per la realizzazione di materiali promozionali dei singoli partecipanti.</i> f. FIERE INTERNAZIONALI: partecipazione a fiere all'estero o in Italia, in questo caso solo a fiere con qualifica Internazionale, svolte in presenza o in modalità virtuale: - f.1 Nel caso di fiere in presenza saranno ammessi i seguenti costi: affitto spazi, noleggio allestimento (incluse le spese di progettazione degli stand), gestione spazi, trasporto merci in esposizione e assicurazione delle stesse, ingaggio di hostess/interpreti. - f.2 Nel caso di fiere virtuali saranno ammessi i seguenti costi: iscrizione alla fiera e ai relativi servizi, accordi onerosi con media partners, spese di spedizione dei campionari.

	ATTENZIONE!: ⇒ non saranno ammesse ai sensi del presente bando partecipazioni a fiere/eventi già finanziati per gli stessi beneficiari dal "Bando per il sostegno a progetti di promozione dell'export e partecipazione ad eventi 2023"; ⇒ per i progetti realizzati da richiedenti in forma singola, le spese per la partecipazione alle fiere sono ammissibili solo se beneficiario partecipa direttamente come espositore (non sono ammesse le spese per partecipazioni indirette tramite la rappresentanza di distributori, importatori, agenti o imprese del gruppo). Non sono inoltre ammesse le spese per la partecipazione alle fiere se fatturate da agenti, distributori o importatori del beneficiario o da imprese appartenenti al gruppo. Sono ammesse le spese di adesione e partecipazione a fiere in forma collettiva, nei casi in cui l'organizzatore della collettiva abbia anticipato le spese e successivamente fatturato pro-quota ai singoli partecipanti; ⇒ per le spese sostenute nella realizzazione di progetti da parte di ATI/ATS e Reti, la partecipazione fieristica dovrà essere realizzata tramite stand in forma aggregata, ad eccezione dei soli casi in cui il regolamento della fiera prescelta non consente la partecipazione in un unico stand a soggetti diversi della medesima aggregazione; in tale caso, le motivazioni andranno specificate puntualmente in sede di rendicontazione e la partecipazione in stand diversi deve comunque garantire un'adeguata comunicazione della partecipazione come aggregazione. g. B2B ED EVENTI: adesione a eventi promozionali, incontri di affari, b2b in forma fisica o virtuale, collettivi e di livello internazionale, organizzati da soggetti terzi con comprovata esperienza in ambito internazionale (ad esempio: forum, degustazioni, sfilate, esposizioni collettive in show room, etc. ...) Sono ammesse in questa tipologia le spese di consulenza finalizzate alla realizzazione di incontri d'affari (B2B) e i costi per l'affitto di spazi per la loro organizzazione e realizzazione. Le voci di spesa ammissibili per B2B ed eventi sono le medesime elencate per le fiere internazionali. h. COSTI GENERALI per la definizione e gestione del progetto, compreso la formazione del personale per l'acquisizione delle nuove competenze richieste per effetto dell'implementazione del progetto di internazionalizzazione. Tale spesa è riconosciuta applicando, ai sensi dell'articolo 54, comma 1, lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060, un tasso forfettario del 7% della somma delle voci di spesa indicate nelle lettere dalla a) alla g). Pertanto, in fase di rendicontazione delle spese, il beneficiario del contributo è esonerato, per questa voce di spesa, dal presentare la relativa documentazione contabile. i. COSTI DI PERSONALE, esclusivamente per le aggregazioni (ATI/ATS e Reti di imprese) e per i Consorzi, per la gestione e il coordinamento del progetto. Tale spesa è riconosciuta applicando, ai sensi dell'articolo 55, comma 1 del Regolamento (UE) 2021/1060, un tasso forfettario del 10% della somma delle voci di spesa indicate nelle lettere dalla a) alla g). In fase di rendicontazione delle spese, il beneficiario del contributo è esonerato, per questa voce di spesa, dal presentare la relativa documentazione contabile. N.B. I progetti devono obbligatoriamente comprendere interventi di tipo consulenziale, coerenti con le finalità del percorso di internazionalizzazione presentato nel progetto e con le tipologie di spesa ammissibili. Gli interventi di tipo consulenziale che soddisfano questo requisito sono elencati alle voci a), b), d). In caso di aggregazione (ATI, ATS, Reti), le consulenze dovranno essere prestate a tutti i partecipanti.
Entità degli investimenti	L'investimento complessivo per la realizzazione degli interventi proposti nel progetto dovrà avere una dimensione finanziaria non inferiore a: ⇒ € 30.000,00 per i richiedenti in forma singola; ⇒ € 50.000,00 per le aggregazioni.

Entità del contributo	Il contributo regionale sarà concesso a fondo perduto nella misura del 50% delle spese ritenute ammissibili. Il contributo regionale non potrà comunque superare: ⇒ il valore di € 60.000,00 per i partecipanti in forma singola; ⇒ il valore di € 150.000,00 per ATI/ATS, Reti e per i Consorzi. La percentuale del contributo può essere incrementata del 5%, fermo restando l'importo massimo previsto, qualora ricorra una o più delle seguenti ipotesi: ▪ nel caso l'impresa sia caratterizzata, al momento della presentazione della domanda, dalla rilevanza della presenza femminile e/o giovanile; ▪ nel caso in cui i soggetti proponenti operino, con riferimento alle sedi operative/unità locali dove si realizza l'intervento, nelle aree montane o interne dell'Emilia-Romagna o nelle comprese nella carta nazionale degli aiuti di stato a finalità regionale; ▪ nel caso in cui i richiedenti, che abbiano un fatturato annuo pari o maggiore a 2 mln di € siano in possesso, al momento della presentazione della domanda, del rating di legalità. Ai fini del calcolo dell'aiuto spettante ai partecipanti aggregati in associazioni temporanee (ATI/ATS/RETI) o a Consorzi, si applicheranno le seguenti modalità di assegnazione: ▪ il contributo concesso viene calcolato nell'importo massimo di € 25.000,00 per ciascun soggetto partecipante all'aggregazione per un totale non superiore a € 150.000,00; ▪ il contributo sarà poi suddiviso fra tutti i soggetti partecipanti all'aggregazione, in proporzione alla quota di partecipazione attestata nell'apposito atto costitutivo. Ai contributi si applica il Regolamento CE 1407/2013 del 18 dicembre 2013 in materia di aiuti "de minimis".
Decorrenza e gestione delle spese	⇒ Le attività di progetto dovranno svolgersi a partire dalla presentazione della domanda e concludersi entro il 31/12/2024 e, ai fini della loro ammissibilità, tutte le spese dovranno riferirsi ad attività svolte in detto periodo. ⇒ Le fatture dovranno essere emesse a partire dalla presentazione della domanda di contributo ed entro il 31/12/2024 e quietanzate entro la presentazione della rendicontazione il cui termine ultimo è il 28/02/2025. ⇒ Fanno eccezione le spese sostenute per l'ottenimento dello spazio espositivo/adesione alle fiere previste dal progetto, le quali potranno essere state fatturate e quietanzate anche in data precedente alla presentazione della domanda. ⇒ Le spese dovranno essere contabilizzate in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili in uno o più conti correnti intestati al beneficiario. ⇒ Le fatture dovranno essere pagate con uno dei metodi tracciabili elencati nel bando. ⇒ Le spese di consulenza dovranno essere accompagnate, nella rendicontazione, da una relazione del consulente o dai documenti prodotti dalla consulenza, da cui si evinca il contenuto della prestazione effettuata.
Modalità e termini di presentazione delle domande	▪ Il bando è aperto fino alle ore 16:00 del 21 giugno 2023. ▪ Ogni partecipante può presentare una sola domanda. ▪ La procedura di selezione delle domande sarà di tipo valutativo dei progetti a graduatoria (non in ordine cronologico di arrivo, no click day). ▪ Le domande di contributo dovranno essere compilate, validate ed inviate alla Regione esclusivamente per via telematica, tramite l'applicazione web "SFINGE 2020".

	L'iter del procedimento istruttorio di selezione delle domande si articola, quindi, nelle seguenti fasi: ▪ istruttoria di ammissibilità formale delle domande di contributo; ▪ istruttoria di ammissibilità sostanziale dei progetti; ▪ valutazione di merito dei progetti e relativa attribuzione del punteggio; ▪ attribuzione delle priorità/premialità applicando le stesse in termini di attribuzione di una ▪ maggiorazione di punteggio secondo quanto definito nel paragrafo 7.4 del presente bando. L'iter del procedimento istruttorio sarà concluso: ▪ entro 90 giorni decorrenti dalla data di chiusura dei termini; ▪ entro 120 giorni decorrenti dalla data di chiusura dei termini, qualora le domande pervenute siano pari o superiori a 200.
Pubblicazione bando - link	https://fesr.regione.emilia-romagna.it/opportunita/2023/bando-per-il-sostegno-a-progetti-di-internazionalizzazione-delle-pmi-consorzi-e-aggregazioni-di-pmi-2023
Cosa possiamo fare per voi	▪ Preanalisi del progetto ai fini della candidabilità. ▪ Compilazione e presentazione della domanda on-line. ▪ Supporto e monitoraggio durante le fasi di realizzazione del progetto. ▪ Rapporti con gli enti erogatori. ▪ Rendicontazione finale delle spese. ▪ Supporto in sede di verifiche e controlli.
	Per informazioni, per fissare un appuntamento o una video call, contattare i nostri Uffici: tel. 0547 642518 ■ e-mail segreteria@corepmi.it
Clausola di esclusione di responsabilità	<i>CORE PMI Srl ricorda che il presente documento è redatto facendo riferimento unicamente ai testi della legislazione pubblicati nella Gazzetta Ufficiale Italiana e/o Bollettini Ufficiali Regionali e/o qualsiasi altra pubblicazione ufficiale. Si tratta di una sintesi che necessita degli opportuni approfondimenti personalizzati e pertanto CORE PMI Srl non assume alcuna responsabilità in merito alla interpretazione che può derivare per quanto riguarda il contenuto della scheda o eventuali modifiche ai provvedimenti, che siano intervenute in data successiva alla redazione della presente nota informativa.</i>